1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Commissione Terza Missione
Verbale n. 3/2023

Il giorno 3 marzo 2023 la Commissione Terza Missione istituita ai sensi del D.R. n. 383 del 25 luglio 2022, convocata con nota del Presidente prof. Fabio Musso prot. n. 50780 del 27 febbraio 2023, si è riunita presso la Sala Prorettori di Palazzo Bonaventura, Via Saffi n. 2 a Urbino con il seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Comunicazioni da e per il PQA
3. Comunicazioni inerenti allo SMAUrb
4. Relazione sulla VQR 2015-2019 - Risultati Uniurb per la Terza Missione

Sono presenti:
- prof. Fabio Musso, Presidente della Commissione, Prorettore alla Terza Missione e al Public Engagement;
- prof.ssa Roberta Bocconcelli, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP);
- prof. Paolo Pascucci, PO, in rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR);
- prof.ssa Antonella Penna, PO, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB);
- prof. Fabio Tatano, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA);
- prof.ssa Anna Santucci, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) e in veste di Delegato Rettorale alla Valorizzazione del Patrimonio Museale;
- dott.ssa Giuseppina Fusco, addetta dell'Ufficio Terza Missione;
- dott.ssa Francesca Martinuzzi, addetta dell'Ufficio Terza Missione.

Si collega da remoto al link *meet.google.com/aai-ebfj-avd*
- prof. Marco Cioppi, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI).

Risulta assente giustificato:
- prof. Alessandro Bogliolo, Delegato alla Divulgazione Scientifica e Public Engagement

Presiede la riunione il prof. Fabio Musso.
Verbalizzano la dott.ssa Francesca Martinuzzi e la dott.ssa Giuseppina Fusco.

Il prof. Musso apre i lavori alle ore 11.13 e ricorda che la prossima riunione sarà il 21 aprile alle ore 11; in caso di urgenze si provvederà a convocare una riunione on-line.

A questo punto il Presidente procede ad esaminare l'Ordine del giorno.

1. Comunicazioni del Presidente
Il Presidente comunica quanto segue:

1.1 *Linee guida per le attività di terza Missione*

Settore Ricerca e Terza Missione
Ufficio Terza Missione
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 305329 / 4405
terzamissione@uniurb.it

La prof.ssa Santucci e la prof.ssa Bocconcelli, componenti del Gruppo di Lavoro, comunicano che il documento è in via di completamento e quasi terminato.
Il prof. Musso chiede che le Linee Guida una volta terminate, vengano presentate dai componenti della Commissione Terza Missione nei rispettivi Consigli di Dipartimento di afferenza.

1.2 *Dottorato di ricerca*
La Regione Marche ha comunicato agli Atenei il completamento delle procedure di approvazione delle Programmazione FSE+ 2021/2027 (con DGR n. 202 del 22 febbraio us.), e procederà all'emanazione dei nuovi Avvisi Pubblici con l'utilizzo delle relative risorse comunitarie/regionali.
La programmazione prevede l'uscita di avvisi pubblici relativamente all'assegnazione di risorse FSE per Borse di dottorato di ricerca sia Eureka che nella modalità di Dottorato Innovativo. L'uscita è prevista nel mese di maggio p.v.. Saranno previste semplificazioni relative alla rendicontazione dei costi, avendo previsto la standardizzazione degli importi delle borse (argomento che sarà adeguatamente illustrato).
Si anticipa la presente informazione al fine di programmare progetti di ricerca da poter ammettere a finanziamento con tali risorse comunitarie/regionali dall'a.a. 2023/2024.

2. Comunicazioni da e per il PQA
2.1 Il prof. Musso ricorda che il 9 marzo 2023 nell'Aula Magna di Palazzo Battiferri si terrà l'incontro *AVA3: Il nuovo approccio all'autovalutazione e alla documentazione* (relatori prof. Giuseppe Crescenzo, UniBa; dott.ssa Monica Campana, UniFe);
La prof.ssa Santucci comunica che sono invitati a partecipare due componenti in rappresentanza del Gruppo AQ-TM/IS di ogni Dipartimento. La conferma della partecipazione deve essere trasmessa a presidiodellaqualita@uniurb.it entro il 6 marzo p.v.

3. Comunicazioni inerenti allo SMAUrb
La prof.ssa Santucci comunica quanto segue:
3.1 Il 27 febbraio c.a.si è svolto il I webinar *Giornata informativa per i Musei Universitari: principi, norme e modalità di adesione al Sistema Museale Nazionale,* organizzato da MiC-Direzione Generale Musei in collaborazione con Fondazione Scuola beni e attività culturali su accordo con CRUI (Convenzione quadro MiC-DGMusei – CRUI, 3.05. 2021). Il progetto è volto ad accompagnare i Musei Universitari nel processo di allineamento ai Livelli Uniformi di Qualità (LUQV) del DM 113/2018 ai fini della loro adesione al Sistema Museale Nazionale (SMN) e del loro eventuale accreditamento. La sperimentazione ha già coinvolto finora le università di Bologna, Sapienza Roma, Catania, Napoli "Federico II", Padova. Hanno partecipato al webinar: Prof.ssa Anna Santucci (Delegato rettorale; DISTUM-Museo dei Gessi); Prof. Michele Mattioli, (DiSPeA-Collezioni Mineralogiche); dr. Roberto Mantovani (DiSPeA-Gabinetto di Fisica).
Il progetto è in forte sintonia con la *ratio* espressa da AVA3.

3.2 *Progetto Confesercenti Urbino 'Visite guidate in Ateneo'*: a seguito della proposta progettuale inoltrata al Magnifico Rettore dal Coordinatore (dr. R. Borgiani) e dalla Presidente (dr. C. Rossi) di Confesercenti Urbino in data 17 febbraio c.a., la Delegata Rettorale (prof. A. Santucci) ha incontrato le parti interessate (24 febbraio, 9.00-10.15, presso Palazzo Albani), accolto il progetto e convenuto il calendario degli incontri volti alla formazione delle Guide Turistiche Professionali provincia PU aderenti all'iniziativa (Allegato 1).

Ogni settimana nel mese di marzo è prevista la formazione delle guide turistiche, che hanno chiesto tra l'altro informazioni sui Corsi di Laurea, su cui spesso vengono interrogate.
Il progetto consolida i rapporti dello SMAUrb con il territorio, potenziandone le ricadute socio-economiche.

3.3 *Progetto trasferimento Collezioni Mineralogiche e Raccolte Naturalistiche presso il Collegio Raffaello* A seguito di confronti avuti con la referente di progetto (dr. A. Lombardelli), in data 01.03.23 mi è stato formalmente comunicato (via mail) che la tempistica di insediamento delle collezioni universitarie nei locali del Collegio Raffaello non potrà cadere prima degli ultimi mesi dell'anno in corso. Considerato lo sfalsamento temporale rispetto alla nuova destinazione d'uso del piano A del Polo Volponi (progetto Dipartimento Eccellenza), si prevede un periodo di deposito transitorio delle Collezioni Mineralogiche e Raccolte Naturalistiche in spazi di Ateneo che andranno opportunamente individuati. In tale periodo le collezioni non saranno fruibili e le visite scolastiche non saranno accettate da aprile in poi. I referenti scientifici di Collezioni e Raccolta sono stati già informati (riunione telematica 02.03.23) per pianificare quanto necessario a movimentazioni e stoccaggio dei beni ed operare in sinergia con gli uffici di competenza in tutela di questo patrimonio. Risulta fondamentale la sottoscrizione di un accordo formale con l'Amministrazione Comunale.

4. Relazione sulla VQR 2015-2019 - Risultati Uniurb per la Terza Missione

Il prof. Musso illustra la bozza di relazione inviata ai componenti della Commissione, con particolare attenzione alle considerazioni conclusive e chiede ai presenti di esprimere eventuali considerazioni e/o suggerimenti di integrazione al testo.

La prof.ssa Santucci ritiene opportuno integrare il punto 4 con il riferimento al Gruppo di Lavoro per la definizione delle Linee guida di Terza Missione.

Non emergono ulteriori osservazioni in merito da parte dei componenti della Commissione e viene espresso all'unanimità parere favorevole alla trasmissione al Presidio della Qualità dell'Ateneo della relazione allegata al presente verbale (Allegato 2).

La Commissione concorda sull'opportunità di riproporre per l'anno a venire il Bando per attività di Terza Missione.

Al termine della trattazione dei punti all'Ordine del Giorno, su richiesta della prof.ssa Bocconcelli la Commissione si confronta brevemente sulla **Relazione su Ricerca e Terza Missione / Impatto Sociale** che i Dipartimenti sono invitati a compilare entro la fine del mese corrente sulla base dello schema per la Relazione sull'attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale per l'anno 2022, che la Commissione Terza Missione ha valutato nella riunione precedente (verbale n. 2/2023 del 10 febbraio 2023).

I componenti della Commissione concordano:

- sull'opportunità che i Dipartimenti segnalino all'Ufficio Terza Missione eventuali attività di Dipartimento che ricadono nella Sezione III.I8bis "Produzione di beni pubblici", per evitare che alcune iniziative non emergano a livello di Amministrazione Centrale;

Settore Ricerca e Terza Missione
Ufficio Terza Missione
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 305329 / 4405
terzamissione@uniurb.it

- che, relativamente alla Sezione III.I9 "Open Science", i prodotti Open Access considerati nella Relazione saranno riferiti a quelli conferiti sul catalogo dei prodotti della ricerca IRIS ed estratti a cura dell'Ufficio Ricerca;
- che per la Sezione III.I10 "Sviluppo sostenibile" in questa prima esperienza di monitoraggio, si lascerà ogni Dipartimento interpretare in autonomia e in base alla propria vocazione, quali siano le attività da segnalare, favorendo in tal modo l'emersione delle diversità.

Il prof. Tatano ricorda quanto già detto in precedenza (verbale 8/2022 del 7 ottobre 2022) ovvero che il Gruppo di Lavoro Terza Missione della Commissione Ricerca della CRUI aveva già rilevato la necessità di definire meglio la tassonomia di alcuni campi di azione che risultano molto ampi e generici, tra cui il campo d'azione J "Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)".

Il verbale è letto e approvato seduta stante.

I lavori della Commissione terminano alle ore 11:47

Il Presidente della Commissione

Prof. Fabio Musso

Settore Ricerca e Terza Missione
Ufficio Terza Missione
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 305329 / 4405
terzamissione@uniurb.it

1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Sistema Museale dell'Ateneo di Urbino- SMAUrb

Progetto: *SMAUrb-Confesercenti 'Visite guidate in Ateneo': incontri formativi per Guide Turistiche Professionali aderenti a Federagit Confesercenti Pesaro-Urbino.*

Dando seguito alla proposta progettuale inoltrata al Magnifico Rettore dal Coordinatore (dr. R. Borgiani) e dalla Presidente (dr. C. Rossi) di Confesercenti Urbino in data 17 febbraio c.a., dopo aver incontrato le parti interessate (24 febbraio, 9.00-10.15, presso Palazzo Albani) ed aver condiviso il progetto (in via telematica) con i membri del Collegio SMAUrb, la Delegata Rettorale alla valorizzazione del patrimonio museale (prof. A. Santucci) conferma il seguente calendario delle attività volte alla formazione delle Guide Turistiche Professionali (provincia PU) aderenti al progetto.

lunedì 6 marzo	ore 14.00-16.00	Collezioni Mineralogiche e Raccolta Naturalistiche (Prof. Michele Mattioli; Prof.ssa Maria Balsamo)
lunedì 13 marzo	ore 11.00-13.00	Gabinetto di Fisica (dr. Roberto Mantovani)
lunedì 20 marzo	ore 14.00-16.00	Orto Botanico (prof. Andrea Pompa)
lunedì 27 marzo	ore 14.00-16.00	Museo dei Gessi (prof.ssa Anna Santucci)

Alle Guide Turistiche partecipanti saranno altresì date informazioni sul sito di Ateneo e sulle risorse digitali utili al reperimento di quanto necessario, ivi comprese informazioni inerenti all'offerta didattica di UniUrb, oggetto di manifesto interesse da parte di turisti e generici visitatori.

Il progetto consolida i rapporti dello SMAUrb con il territorio, potenziandone le ricadute socio-economiche secondo le finalità proprie della TM/IS.
In questo senso, le parti interessate sono invitate a consegnare alla Delegata al termine del 2023 e per il tramite della Presidente Confesercenti Urbino, un documento di monitoraggio riassuntivo qui di seguito allegato.

Prof.ssa Anna Santucci
Delegato rettorale alla valorizzazione
del patrimonio museale - Presidente SMAUrb

Urbino 3.03.2023

1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Sistema Museale dell'Ateneo di Urbino- SMAUrb

Progetto: *SMAUrb-Confesercenti 'Visite guidate in Ateneo'*
Tabella riassuntiva dei dati (al 31 dicembre 2023)

SMAURB e Patrimono Diffuso	Tot. visitatori accompagnati
Centro Orto Botanico	
Collezioni Mineralogiche e Raccolte Naturalistiche	
Gabinetto di Fisica – Museo Urbinate della Scienza e della Tecnica	
Museo dei Gessi	
Palazzo Bonaventura (Aula Magna Rettorale, Collezione Logli)	
Complesso Biblioteca San Girolamo	
Palazzo Battiferri (percorso A. De Carlo)	

1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Sistema Museale dell'Ateneo di Urbino- SMAUrb

Progetto: *SMAUrb-Confesercenti 'Visite guidate in Ateneo': incontri formativi per Guide Turistiche Professionali aderenti a Federagit Confesercenti Pesaro-Urbino.*

Dando seguito alla proposta progettuale inoltrata al Magnifico Rettore dal Coordinatore (dr. R. Borgiani) e dalla Presidente (dr. C. Rossi) di Confesercenti Urbino in data 17 febbraio c.a., dopo aver incontrato le parti interessate (24 febbraio, 9.00-10.15, presso Palazzo Albani) ed aver condiviso il progetto (in via telematica) con i membri del Collegio SMAUrb, la Delegata Rettorale alla valorizzazione del patrimonio museale (prof. A. Santucci) conferma il seguente calendario delle attività volte alla formazione delle Guide Turistiche Professionali (provincia PU) aderenti al progetto.

lunedì 6 marzo	ore 14.00-16.00	Collezioni Mineralogiche e Raccolta Naturalistiche (Prof. Michele Mattioli; Prof.ssa Maria Balsamo)
lunedì 13 marzo	ore 11.00-13.00	Gabinetto di Fisica (dr. Roberto Mantovani)
lunedì 20 marzo	ore 14.00-16.00	Orto Botanico (prof. Andrea Pompa)
lunedì 27 marzo	ore 14.00-16.00	Museo dei Gessi (prof.ssa Anna Santucci)

Alle Guide Turistiche partecipanti saranno altresì date informazioni sul sito di Ateneo e sulle risorse digitali utili al reperimento di quanto necessario, ivi comprese informazioni inerenti all'offerta didattica di UniUrb, oggetto di manifesto interesse da parte di turisti e generici visitatori.

Il progetto consolida i rapporti dello SMAUrb con il territorio, potenziandone le ricadute socio-economiche secondo le finalità proprie della TM/IS.
In questo senso, le parti interessate sono invitate a consegnare alla Delegata al termine del 2023 e per il tramite della Presidente Confesercenti Urbino, un documento di monitoraggio riassuntivo qui di seguito allegato.

Prof.ssa Anna Santucci
Delegato rettorale alla valorizzazione
del patrimonio museale - Presidente SMAUrb

Urbino 3.03.2023

1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Sistema Museale dell'Ateneo di Urbino- SMAUrb

Progetto: *SMAUrb-Confesercenti 'Visite guidate in Ateneo'*
Tabella riassuntiva dei dati (al 31 dicembre 2023)

SMAURB e Patrimono Diffuso	Tot. visitatori accompagnati
Centro Orto Botanico	
Collezioni Mineralogiche e Raccolte Naturalistiche	
Gabinetto di Fisica – Museo Urbinate della Scienza e della Tecnica	
Museo dei Gessi	
Palazzo Bonaventura (Aula Magna Rettorale, Collezione Logli)	
Complesso Biblioteca San Girolamo	
Palazzo Battiferri (percorso A. De Carlo)	

1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA VQR 2015-2019
RISULTATI UNIURB PER LA TERZA MISSIONE

INDICE:

1. LA TERZA MISSIONE NELLA VQR E IL PROCESSO INTERNO DI SELEZIONE DEI CASI STUDIO 2
2. LA VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE 4
3. LA VALUTAZIONE DEI CASI STUDIO UNIURB 6
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 12

Settore Ricerca e Terza Missione
Ufficio Terza Missione
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304405 – 5329
terzamissione@uniurb.it

1.LA TERZA MISSIONE NELLA VQR E IL PROCESSO INTERNO DI SELEZIONE DEI CASI STUDIO

La presente relazione è redatta a seguito della pubblicazione in data 21/07/2022 dei risultati finali della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019 delle singole Istituzioni.

Per "Terza Missione" (TM) si intende il complesso di azioni volte a perseguire ricadute positive dei saperi sul contesto economico, culturale e sociale di riferimento, favorendo dinamiche partecipative.
Per "contesto di riferimento" si intende quello esterno relativo all'ecosistema (che può essere locale, nazionale, europeo o internazionale), ma anche quello interno legato alle specificità istituzionali e di mission (strategie, organizzazione, investimenti…) e delle attività svolte dall'organizzazione.

Il ruolo della Terza Missione delle Università sta diventando sempre più rilevante dal momento che per la prima volta in ambito della VQR 2015-2019 viene considerata nella valutazione degli Atenei per l'allocazione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

Nelle precedenti VQR la valutazione della Terza Missione si fondava sulla sola analisi dei dati derivanti dalla mappatura delle attività svolte dall'Istituzione. Nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019, per le attività di Terza Missione, ANVUR ha introdotto, sul modello anglosassone, una valutazione fondata sui casi studio ovvero le relazioni descrittive di attività, formalmente riconducibili all'Ateneo o a un suo Dipartimento, il cui impatto sociale, economico, culturale sia verificabile in un dato arco temporale.

La necessità di ragionare sui casi studio ha indotto l'Ateneo e i Dipartimenti a verificare se la società abbia effettivamente tratto beneficio dalle attività di Terza Missione svolte dall'Istituzione, spiegando tutto ciò alla luce di dati, pubblicazioni e vari altri indicatori.

A ogni Ateneo è stato richiesto di presentare un numero di casi studio pari alla metà del numero dei propri Dipartimenti, da sottoporre alla valutazione quali-quantitativa da parte di un GEV interdisciplinare.

Era possibile ascrivere ogni caso studio a un campo d'azione principale e uno secondario compreso tra i seguenti:
a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale
b. Imprenditorialità accademica
c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali
e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute
f. Formazione permanente e didattica aperta
g. Attività di Public engagement
h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione
i. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science
j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha risposto alla VQR 2015-2019 sviluppando un percorso partecipato che ha coinvolto tutti i 6 Dipartimenti dell'Ateneo.

Nel gennaio 2020 il Settore Ricerca e Terza Missione richiede ai Dipartimenti una prima ricognizione dei casi studio che dovranno essere descritti sulla base dello schema definito nel Bando Valutazione della qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) emanato con Decreto n. 1 del 3 gennaio 2020, il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019. In tale occasione i Dipartimenti segnalano al Settore Ricerca e Terza Missione un totale di 23 iniziative. Ulteriori 3 iniziative di Ateneo sono segnalate dall'Ufficio Terza Missione.

Nel giugno 2020 la Commissione Terza Missione stabilisce di procedere come segue:

- L'Ufficio Terza Missione istruirà uno schema per la valutazione, in ottica VQR, dei casi già presentati dai Dipartimenti, integrandoli con i casi di Ateneo;
- La Commissione Terza Missione individuerà i casi da selezionare per la VQR;
- I Dipartimenti di afferenza dei docenti di riferimento dei tre casi, con i docenti stessi, provvederanno alla redazione delle schede secondo lo schema proposto dall'ANVUR.

Nel novembre 2020, in seguito alla pubblicazione dell'aggiornamento del Bando VQR con Decreto n.9 del 25 settembre e delle FAQ VQR del 30 ottobre 2020, la Commissione Terza Missione decide di procedere, attraverso l'Ufficio Terza Missione, ad una nuova ricognizione. Si richiede dunque ai Dipartimenti:

- per i casi studio già segnalati, di selezionare i più significativi eventualmente riducendone il numero così da proporne un massimo di 3;
- per i casi studio selezionati al punto 1, integrare le informazioni precedentemente trasmesse secondo uno schema predisposto dall'Ufficio;
- di proporre eventuali casi non precedentemente segnalati, se più rispondenti alle recenti indicazioni di ANVUR, compilando lo schema stesso.

In questa fase il numero di casi studio presentati si riduce a 14.

Nel febbraio 2021 la Commissione Terza Missione stabilisce di chiedere ai Dipartimenti una nuova valutazione dei casi proposti alla luce della pubblicazione del Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio – Gruppo di Esperti della Valutazione interdisciplinare- Impatto/Terza Missione – Gev Interdisciplinare del 1 febbraio 2021. A marzo tutti e 6 i Dipartimenti accolgono, su proposta del Prorettore alla Terza Missione e al Public Engagement, l'intervento del Prorettore stesso e del Delegato Rettorale al Public Engagement nei relativi Consigli per illustrare le linee guida di valutazione GEV.
Dopo questa fase alcuni Dipartimenti riducono il numero di casi presentati e, a livello delle iniziative di Ateneo, l'attenzione rimane su un solo caso di studio. Nel successivo incontro, la Commissione Terza Missione esamina un totale di 11 casi studio e seleziona tra questi i 3 da presentare in sede di VQR.

Tutti e 3 i casi studio da presentare risultano casi studio di Dipartimento. La scrittura dei casi studio viene perfezionata da ogni Dipartimento secondo quanto indicato dal "Modello di conferimento dei casi studio" pubblicato da Anvur il 01 febbraio 2021 e inseriti nella piattaforma predisposta da ANVUR con il supporto dell'Ufficio Terza Missione.

Settore Ricerca e Terza Missione
Ufficio Terza Missione
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304405 – 5329
terzamissione@uniurb.it

2. LA VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE

Il percorso valutativo della VQR 2015-2019 riflette il diverso modo di considerare il posizionamento strategico della TM nell'ambito delle politiche perseguite da ciascuna Istituzione.
L'ANVUR ha inteso in primo luogo verificare in che modo le Istituzioni di ricerca riuscissero a produrre assi di dialogo con la società, creando le condizioni affinché il sapere, prodotto dalla ricerca, investa il contesto sociale, economico, culturale ed educativo del territorio di riferimento.
Obiettivo ulteriore è stato quello di ricavare dalle informazioni fornite una serie di indicatori da cui emergesse, in maniera sufficientemente definita, il posizionamento delle Istituzioni rispetto alla TM, posizionamento in grado sia di creare meccanismi incentivanti (e non solo in termini reputazionali) per le Istituzioni e per i singoli ricercatori sia di influenzare le decisioni strategiche nazionali in tema di ricerca.

Le Università statali che hanno conferito casi studio nell'Area Interdisciplinare Impatto/Terza Missione sono n. 98. Le università sono state suddivise in quattro quartili a seconda del numero dei prodotti presentati.

Il D.M. 1110/2019 e il Bando VQR 2015-2019 prevedono la formulazione di una graduatoria delle Istituzioni sulla base del calcolo di indicatori di Area legati alla qualità e tenendo anche conto delle dimensioni delle Istituzioni.

Le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca (Terza Missione) per ogni istituzione, generano gli indicatori R4i (qualitativo) e IRAS4i i (quali-quantitativo).

L'indicatore $R4i$ fornisce un'indicazione sul punteggio medio dell'Istituzione rispetto alla media di Area e dunque sul suo posizionamento rispetto alle altre Istituzioni, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se il valore di R4i è maggiore di 1, significa che i casi studio presentati dall'Istituzione hanno una qualità complessivamente superiore alla media di Area, e viceversa se è minore di 1.
Complessivamente l'Ateneo di Urbino sulla base dell'indicatore R4, con un valore pari a 1,03 si è posizionato al 45° posto su 98 Atenei valutati rispetto alla graduatoria complessiva e all'8° posto su 16 Atenei valutati rispetto alla graduatoria relativa al proprio quartile.
L'indicatore $R4i$ è alla base del calcolo dell'indicatore quali-quantitativo IRAS4.

L'indicatore **IRAS4i** misura la qualità dei prodotti valutati tenendo conto anche della dimensione (numero totale di prodotti) dell'Istituzione. L'indicatore concorre alla determinazione della quota premiale FFO dell'Ateneo.
Secondo il Decreto Ministeriale n.289 del 25 marzo 2021, dal 2022 la percentuale del 60% della quota premiale del FFO viene ripartita sulla base dei risultati della VQR 2015-2019 secondo quanto segue:

a. profilo di qualità del personale permanente e delle politiche di reclutamento - peso 90%
b. profilo di qualità della formazione della ricerca - peso 5%
c. profilo di qualità delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione) - peso 5%.

L'indicatore **IRAS4i**, in combinazione con gli indicatori quali-quantitativi IRASi relativi ai profili a e b, concorre alla determinazione di un indicatore di Ateneo denominato IRFSi definito come segue:

$IRFS\ i = 0{,}90 * IRAS1_2i + 0.05 * IRAS3i + 0.05 * IRAS4i$

e calcolato, per l'Ateneo di Urbino, secondo la seguente tabella sinottica complessiva dei profili e relativi indicatori di Ateneo:

Profilo a) Personale permanente			Profilo b) Personale c.d. in mobilità			Profilo a) + b)			Profilo c) Formazione alla ricerca			Profilo d) Terza Missione			IRFS
H1	R1	IRAS 1	H2	R2	IRAS2	H1_2	R1_ 2	IRAS1 _2	H3	R3	IRAS3	H4	R4	IRAS4	
0.48	0.99	0.48	0.61	0.99	0.60	0.55	1	0.54	0.29	0.92	0.27	0.55	1.03	0.54	0.53

Tabella 95.5. Istituzione Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo": valori degli indicatori R e IRAS, calcolati su diciassette aree, pesati con i pesi di area (Fonte dati: Rapporto finale ANVUR di Istituzione UniUrb – pag. 10).

Il valore IRFS associato all'Ateneo di Urbino è pari a 0,53 e ha determinato un'assegnazione di Quota Premiale del FFO per l'anno 2022 pari a € 7.967.464,00 il cui 5% relativo al profilo di qualità delle attività di valorizzazione della ricerca (Terza Missione) pesato sull'indicatore IRAS4i è pari a € 398.373,20.

3. LA VALUTAZIONE DEI CASI STUDIO UNIURB

Sulla base del D.M. n. 289/2021, i punteggi attribuiti alle categorie di giudizio VQR 2015-2019 dei singoli casi studio sono: 1, 0.8, 0.5, 0.2 e 0 in corrispondenza, rispettivamente, delle valutazioni Eccellente ed estremamente rilevante, Eccellente, Standard, Rilevanza sufficiente, Scarsa rilevanza o non accettabili. L'eventuale mancato conferimento rispetto ai casi studio attesi è stato considerato come prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.

Il risultato complessivo dell'Ateneo per la valutazione dei casi studio di Terza Missione è positivo:
l'Ateneo ha presentato tre casi studio, ottenendo un punteggio di 2,1. Due dei tre casi presentati hanno ricevuto una valutazione con punteggio pari a 0,8 (Eccellente) e il terzo caso ha avuto una valutazione pari a 0,5 (Standard).

Tutti i casi presentati dall'Ateneo rientrano nel campo d'azione g riguardante le "attività di Public Engagement". Ciò risulta in linea con le scelte della maggior parte degli Atenei Statali come risulta dalla seguente tabella:

Campi d'azione	**Totale casi conferiti**	**% su totale casi conferiti**
a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale	40	5,92
b. Imprenditorialità accademica	53	7,84
c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico	75	11,09
d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali	57	8,43
e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute	55	8,14
f. Formazione permanente e didattica aperta	49	7,25
g. Attività di Public engagement	222	32,84
h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione	66	9,76
i. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science	7	1,04
j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)	52	7,69
Totale	**676**	**100,00**

Tabella 2.16. Casi di studio conferiti dalle Istituzioni nei vari campi di azione- Rapporto finale ANVUR di Istituzione UniUrb – pag. 38.

Il caso studio Dipartimentale (DISPEA) "MOOC Uniurb – didattica universitaria aperta per le competenze digitali" ha costruito un modello di trasferimento di conoscenze, competenze e idee con l'obiettivo di offrire principalmente agli insegnanti un'opportunità di formazione qualificata che favorisca processi di innovazione didattica e sviluppo del pensiero computazionale; con il caso studio Dipartimentale (DIGIUR) "Osservatorio Olympus, osservatorio per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza

sulla sicurezza del lavoro: https://olympus.uniurb.it/" è stato affrontato il problema di dare supporto ai decisori e agli attori territoriali in merito alle tematiche legate alla sicurezza del lavoro, dando vita ad un portale di raccolta delle norme nazionali e delle loro interpretazioni da parte della giurisprudenza che viene mantenuto costantemente aggiornato; il caso studio Dipartimentale (DISCUI) "Campionato nazionale delle lingue" risponde alla sfida di valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere nei giovani utile sia per la loro crescita culturale e integrazione interculturale sia ai fini lavorativi.
La scheda di revisione dei singoli casi studio è stata costruita da ANVUR in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei quattro criteri di valutazione stabiliti dal D.M. 1110/2019 e dal Bando VQR art. 9 commi 5 e 6, vale a dire:
- dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;
- rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
- valore aggiunto per i beneficiari;
- contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.
Nella valutazione, i valutatori hanno inoltre tenuto conto:
- della qualità complessiva della presentazione del caso di studio,
- del contesto di riferimento in cui il caso di studio è collocato, del ruolo svolto dalla struttura, dello sviluppo temporale, dei soggetti coinvolti e del loro ruolo, delle risorse impiegate e, più in generale, di tutti quegli elementi che qualificano le azioni intraprese,
- della relazione tra azioni intraprese e risultati raggiunti in termini di impatto con riferimento all'ambito territoriale, al periodo di riferimento, al valore aggiunto per i beneficiari, alla dimensione sociale, economica e culturale,
- di eventuali indicatori proposti dall'Istituzione e di ogni altra evidenza utile a dimostrare le differenze rispetto alla situazione di partenza,
- delle principali pubblicazioni scientifiche di riferimento a livello nazionale/internazionale che supportino la rilevanza del caso studio e delle principali pubblicazioni scientifiche dell'Istituzione o del Dipartimento/i coinvolti attinenti al caso studio o all'impatto ad esso conseguente, laddove rilevanti.

Il giudizio di qualità del revisore, secondo la scala di merito di seguito riportata, era mostrato direttamente dal sistema:

Punteggio	**Giudizio di qualità**
≥38 e ≤40	*Eccellente ed estremamente rilevante*
≥32 e <38	*Eccellente*
≥28 e <32	*Standard*
≥24 e <28	*Rilevanza sufficiente*
≥4 e <24	*Scarsa rilevanza o Non accettabile*

- Eccellente ed estremamente rilevante: la pubblicazione raggiungeva i massimi livelli di eccellenza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e

chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

- Eccellente: la pubblicazione raggiungeva livelli eccellenti nella maggioranza dei seguenti aspetti: originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.
- Standard: la pubblicazione, rispetto agli standard internazionali, raggiungeva un buon livello in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.
- Rilevanza sufficiente: la pubblicazione, rispetto agli standard della comunità di appartenenza, aveva una rilevanza sufficiente in termini di originalità, rigore metodologico e chiarezza espositiva, anche se in presenza di limitato impatto nella comunità scientifica.
- Scarsa rilevanza o Non accettabile: la pubblicazione era di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica. Erano comprese in questa categoria anche le pubblicazioni che appartenevano a tipologie escluse dal presente esercizio, o che presentavano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione.

Il caso studio "MOOC Uniurb – didattica universitaria aperta per le competenze digitali" ha ricevuto il punteggio più alto pari a 36, seguito dal caso studio "Osservatorio Olympus, osservatorio per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro: https://olympus.uniurb.it/" con un punteggio pari a 32, e dal caso studio "Campionato nazionale delle lingue" con un punteggio pari a 28,5.
Di seguito le tabelle di revisione ANVUR dei singoli casi studio.

CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE
Punteggio: 28.5 Classe: C - Standard

Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto	
Punti	**7**
Giudizio	perché significativo nella dimensione culturale in particolare per l'innalzamento dei livelli di consapevolezza linguistica. L'attenzione alla dimensione formativa ed all'incremento di competenze evidenzia come il caso intercetti in modo piuttosto consistente il campo d'azione f nel cui contesto avrebbe avuto potenzialmente una maggiore valorizzazione.

Rilevanza rispetto al contesto di riferimento	
Punti	**7**
Giudizio	è rilevante sia sul piano interno dell'istituzione che del contesto esterno in quanto apprezzabile il radicamento territoriale dell'iniziativa con i suoi attori locali che hanno partecipato continuativamente alle iniziative

Valore aggiunto per i beneficiari	
Punti	**7.5**
Giudizio	è qualificabile come standard in quanto ha prodotto un impatto apprezzabile per i beneficiari che sono stati coinvolti sistematicamente nelle attività di customer satisfaction

Contributo della struttura proponente	
Punti	**7**
Giudizio	n quanto significativo l'apporto della struttura proponente nel generare gli outcomes dell'iniziativa e fa emergere un legame diretto con i risultati della ricerca scientifica sia a livello applicativo che descrittivo.

Ulteriori elementi
Sono apprezzabili le evidenze a supporto del coinvolgimento incrementale dei beneficiari e della generazione di ulteriori proposte formative per intercettare a diversi livelli molteplici tipologia di utenza.

MOOC UNIURB – DIDATTICA UNIVERSITARIA APERTA PER LE COMPETENZE DIGITALI

Punteggio: 36 Classe: B - Eccellente

	Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto
Punti	**8.5**
Giudizio	evidenzia accuratamente e con dovizia di indicatori qualitativi e quantitativi l'impatto culturale, sociale ed economico dell'iniziativa n oggetto

Rilevanza rispetto al contesto di riferimento	
Punti	**9**
Giudizio	fornisce elementi per apprezzarela rilevanza sia rispetto all'ambiente interno (in relazione agli obiettivi strategici dell'ateneo) sia rispetto al contesto esterno

Valore aggiunto per i beneficiari	
Punti	**9.5**

Giudizio	evidenzia il valore aggiunto per la vasta platea di beneficiari a tutti i livelli del modello di kirkpatrick: livello 1 (attraverso i questionari di rilevazione della soddisfazione), livello 2 (attraverso la valutazione e certificazione delle competenze acquisite), livello 3 (intesa come valutazione del trasferimento di conoscenza dagli insegnamenti agli alunni), livello 4 (effetto generativo valutato sia all'interno delle scuole di appartenenza dei partecipanti al MOOC sia a livello Europeo con il riuso dei MOOC Uniurb).

Contributo della struttura proponente	
Punti	**9**
Giudizio	Evidenzia l'importante ruolo propulsivo e realizzativo della struttura proponente ed il legame con la ricerca scientifica

Ulteriori elementi
Si è tenuto positivamente conto anche dell'eccellente qualità complessiva della presentazione, del rigore metodologico delle valutazioni condotte, degli importanti riconoscimenti internazionali ricevuti.

Osservatorio "Olympus", Osservatorio per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro: https://olympus.uniurb.it/
Punteggio: 32 Classe: B - Eccellente

Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto	
Punti	**8.5**
Giudizio	la platea cui si rivolge questa piattaforma è molto variegata, andando dagli specialisti all'uomo della strada, in una prospettiva di empowerment, anche grazie alla messa in di un ricco database. I costi sociali ed economici degli incidenti sul lavoro sono consistenti, e questa piattaforma offre, a titolo gratuito, informazioni e documentazione. Manca qualche indicatore (per esempio il media coverage, l'evidenza di strumenti di monitoraggio) per ottenere un punteggio più elevato.

Rilevanza rispetto al contesto di riferimento	
Punti	**8**

Giudizio	il contesto italiano è carente di una cultura della sicurezza del lavoro, e questo è tanto più vero nei distretti industriali caratterizzati da piccole e medie imprese. L'iniziativa presentata appare, in questo contesto, rilevante come anche dimostrato dal crescente numero di organismi regionali che supportano, anche economicamente, le attività relative. Si nota anche un accrescimento della reputazione dell'istituzione.

Valore aggiunto per i beneficiari	
Punti	**8**
Giudizio	Da un punto di vista economico è importante sottolineare come le informazioni presenti sulla piattaforma siano liberamente accessibili, senza alcun onere, anche per imprese e professionisti interessati come anche per qualsiasi altro esterno. Da un punto di vista interno, l'esistenza di una tale attività, fornisce ai dipartimenti interessati, opportunità di fare ricerca e di fare rete.

Contributo della struttura proponente	
Punti	**7.5**
Giudizio	mostra sicuramente una forte relazione con la ricerca svolta, ma anche un adeguato contributo in termini di personale e di risorse. Positiva la capacità di fare rete entro e fuori l'Accademia. C'è poca interdisciplinarità e manca l'indicazione delle risorse proprie erogate.

Ulteriori elementi
Il caso presentato, appare come una mescolanza tra quello che si può definire "empowerment" del pubblico (piuttosto diversificato), e attività di supporto al policy making. Queste ultime non appaiono tra quelle del campo di afferenza, e quindi si è valutato il primo aspetto, pur tenendo presente l'importanza del secondo. Sono apprezzabili i precisi indicatori forniti, che permettono di valutare la larghezza e varietà dei pubblici convolti.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La valutazione VQR 2015-2019 ha introdotto un cambiamento rilevante rispetto alla metodologia valutativa sinora utilizzata, riconoscendo alla Terza Missione una concezione più attuale volta ad includere, oltre alle attività di valorizzazione economica della ricerca, anche iniziative dal valore sociale e culturale, e riconoscendole un peso nell'attribuzione della quota premiale del FFO.

E' la prima volta che gli Atenei italiani sono stati chiamati per un confronto sull'impatto delle proprie iniziative a beneficio del territorio. L'Ateneo di Urbino ha reagito con buona capacità di organizzazione e gestione dei processi per l'individuazione e la successiva selezione dei casi studio da presentare per la valutazione. La Commissione Terza Missione, i Dipartimenti e gli Uffici dell'Amministrazione centrale hanno operato in maniera coordinata nel rispetto delle tempistiche dettate dal Bando VQR.

La scelta di ANVUR di valutare gli Atenei sulla base dei casi studio, ispirandosi all'approccio pragmatico inglese, ha consentito all'Università di Urbino di fare emergere le proprie peculiarità nelle modalità di impatto sul contesto sociale, economico e culturale del territorio di riferimento. In particolare è stato evidenziato che le attività di Public Engagement sono la modalità più significativa utilizzata dall'Ateneo per ottenere un impatto positivo e verificare se la società ha effettivamente tratto beneficio dall'attività di Terza Missione svolta dall'Ateneo.

I giudizi elaborati dal GEV, trasparenti anche se non sempre esaustivi, hanno consentito all'Ateneo di individuare i propri punti di forza e le aree di possibile miglioramento.
Nella valutazione eccellente dei casi studio presentati, tra gli elementi di premialità sono emersi il buon legame dei casi studio con le attività di ricerca, la stretta connessione con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo e l'impatto su ognuna delle tre dimensioni economica, sociale e culturale. Il caso che ha ottenuto il migliore risultato è stato premiato per l'eccellente qualità complessiva della presentazione, il rigore metodologico e la chiarezza della presentazione che forniva una dovizia di indicatori qualitativi e quantitativi di impatto nonché per il valore aggiunto dato dalla vasta platea di beneficiari a tutti i livelli del modello di Kirkpatrick.
Quali aree di possibile miglioramento sono state individuate da ANVUR una più attenta riflessione sull'individuazione del campo di azione principale del caso studio, una maggiore interdisciplinarietà dei casi studio, e una maggiore presenza di indicatori di impatto (outreach).

La valutazione VQR 2015-2019 ha dato spunto per una riflessione più ampia sulla attività di Terza Missione di Ateneo e sul processo di miglioramento continuo che ha portato a perfezionare il monitoraggio interno di attività di Terza Missione e l'emersione di casi studio di Ateneo. In particolare l'Ateneo ha promosso:

- la costituzione di un Gruppo di Lavoro per la redazione delle Linee Guida di Terza Missione, di nomina del Prorettore alla Terza Missione e al Public Engagement e composto da rappresentanti del personale docente e ricercatore e del personale tecnico amministrativo di ciascun Dipartimento, con la finalità di un confronto tra Dipartimenti e la produzione di un documento che faciliti l'assimilazione delle informazioni contenute nei documenti ANVUR relativi alla Terza Missione;

- l'indizione di un Bando interno per attività di Terza Missione che favorisse la presentazione di iniziative di TM riconducibili a nuovi casi studio; i progetti presentati sono stati valutati da una Commissione mista composta da docenti e rappresentanti del territorio.
- l'inclusione di un membro della Commissione Terza Missione in seno al Presidio della Qualità di Ateneo;
- un nuovo formato della Scheda per la Relazione dipartimentale sull'attività di Ricerca e di TM/IS per l'anno 2022, anche tenendo conto dei campi di azione della VQR 2015-2019.

La realizzazione da parte di Uniurb di futuri casi studio in stretto collegamento con il territorio, in rispondenza della vision dell'Ateneo potrà contribuire allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica, in grado di realizzare una crescita sostenibile che assicuri migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.